

Premio Strega, Edoardo Albinati guida la cinquina, sorpresa Meacci

MIRELLA SERRI
ROMA

La scuola cattolica (Rizzoli) di Edoardo Albinati conquista secondo le previsioni il maggior numero di voti nella semifinale dello Strega con 202 schede. È questa la prima edizione della competizione romana che si svolge a «case unificate», cioè dopo l'acquisizione di Rcs libri da parte della Mondadori.

Ma ha sbagliato chi si aspettava che la più importante sfida letteraria della penisola procedesse a passo felpato per via della concentra-

zione editoriale. La novità ha galvanizzato la gara e il bel libro di Albinati dedicato al massacro del Circeo ha dovuto combattere per la conquista delle preferenze dei circa 408 votanti. Secondo classificato è *L'uomo del futuro* (Mondadori) di Eraldo Affinati con 160 voti. La narrazione ci ripropone l'attualità della parola di Don Milani che lo scrittore insegue e rintraccia nelle periferie del mondo.

Al terzo posto con 156 consensi si è piazzato *Se avessero* (Garzanti) di Vittorio Sermonti, epica narrazione che inizia dalla fine della seconda guerra mondiale. Un romanzo molto apprezzato dal pubblico dello

Strega che potrebbe anche rovesciare drasticamente tutte le previsioni della vigilia. Folle, visionario, inaspettatamente Giordano Meacci con *Il cinghiale che uccise Liberty Valance* (minimum fax) è invece, arrivato quarto con 138 voti. Il libro di Meacci è surreale, mentre appassionante e realistico è il romanzo di Elena Stancanelli, *La femmina nuda*, che si è posizionato quinto con 102 schede: il racconto edito dalla neonata Nave di Teseo ha diviso i lettori eccellenti per via delle scene erotiche considerate da alcuni un po' troppo crude.

La cinquina sembra così appagare le attese della Mondadori: a Segrate infatti hanno pun-

tato molto sul racconto-monumento (di oltre 1.200 pagine) di Albinati - dedicato alla scuola San Leone Magno frequentata dagli autori delle violenze del 1972. Un modo per dimostrare che l'acquisto di Rcs libri è stato un ottimo affare.

Anche l'Einaudi che non è scesa nella mischia con un suo libro potrà dare il suo apporto alla vittoria dello scrittore romano nella tenzone conclusiva. I concorrenti se le suoneranno, è il caso di dirlo, l'8 luglio, all'auditorium Parco della Musica dove per la prima volta dall'edizione del 1947 si terrà la finalissima.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



In alto,
Edoardo
Albinati,
Eraldo
Affinati e
Vittorio
Sermonti



A sinistra
Giordano
Meacci
e
Elena
Stancanelli

